

Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso

Verso un Piano Nazionale di Supporto alle Commissioni PNS-RIC

Proposta della RUIAP in collaborazione con Ministero e le
Reti per l'istruzione degli adulti

Prof.ssa Laura Formenti, Presidente RUIAP

Perché un Piano Nazionale di Supporto alle Commissioni?

- Il riconoscimento dei crediti a partire dal riconoscimento delle competenze: una prerogativa dell'istruzione degli adulti
- La conoscenza, l'interpretazione e l'applicazione delle Linee Guida non è scontata
- Il reclutamento di docenti e dirigenti scolastici nei CPIA non prevede competenze specifiche su questo punto
- L'autonomia delle Commissioni comporta frammentarietà e necessità di disseminare le buone prassi
- Su un piano più ampio, sostenere la (lenta!) costituzione di un Sistema Nazionale per il Riconoscimento, Validazione e Certificazione delle Competenze come diritto dei cittadini – riconoscendo la specificità dell'IDA

La fase di **identificazione** delle competenze «comunque acquisite»

Un docente facente parte della Commissione ha il compito di **accompagnare e sostenere l'adulto** nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite e nella composizione del dossier personale.

Il **libretto personale** (dossier personale per l'IDA) è il «documento di trasparenza» che contiene i titoli ma soprattutto le evidenze di competenze acquisite nei contesti non formali e informali

Quale processo - pratiche, procedure, metodologie e strumenti di identificazione
Quali competenze del docente che accompagna l' esplorazione, l'analisi dell'esperienza, l'argomentazione e la documentazione.

(es: intervista di esplicitazione impostata secondo un approccio biografico-riflessivo)

La fase di valutazione («validazione»)

Accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite - riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico

Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012.

Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale, questa fase implica l'adozione di *specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove*

Questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività e con pratiche, dispositivi e strumenti di valutazione **idonei**.

Attestazione (la «certificazione») e il P.F.I.

Il Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso contiene i seguenti elementi minimi:

- a) dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA);
- b) dati anagrafici dell'adulto;
- c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti;
- d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti;
- e) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e, per i percorsi di secondo livello, del dirigente scolastico dell'istituzione dove è incardinato il percorso di secondo livello;
- f) data e numero di registrazione.

In esito alle fasi su indicate viene definito il ***Patto Formativo Individuale*** (P.F.I.)

Il Piano Nazionale di Supporto, «fase zero»

Finalità generale: sostenere le Commissioni nel processo di riconoscimento dei crediti e portare a sistema le buone pratiche e gli strumenti adottati

Obiettivo di questa fase: promuovere e sviluppare competenze tecnico-professionali (informazione, formazione, diffusione di buone pratiche) in vista di una ricognizione, analisi e messa a sistema di buone pratiche e strumenti

Come? Un ciclo di 5 webinar, predisposti dalla RUIAP d'intesa con le reti e sentito l'Ufficio VI/DGOSV, volto alla ricognizione e disseminazione dei dispositivi adottati nelle fasi di identificazione e valutazione degli apprendimenti.

Tempi: gennaio-maggio 2021

Una metodologia partecipativa e *a cascata*

Conduzione congiunta – i webinar saranno condotti/facilitati da docenti universitari individuati dalla RUIAP, affiancati da docenti esperti dei CPIA individuati dagli UUSSRR – secondo criteri definiti dal GNL PAIDEIA

Partecipanti:

- 6 docenti (2+2+2) componenti la Commissione per ciascun CPIA (totale 780)
- il DS - Presidente della Commissione (totale 130)

per un totale di 910 unità di personale

La logistica – una distribuzione geografica

Per la realizzazione dei webinar sono state individuate 4 piattaforme dei CPIA aderenti alla RIDAP e alla rete nazionale CRRS&S:

Per il Nord – piattaforma RIDAP, CPIA Lecco

Per il Centro – piattaforma CRRRS&S Lazio, CPIA Viterbo

Per il Sud – piattaforma CRRS&S Puglia, CPIA Lecce

Per le Isole – piattaforma CRRRS&S Sicilia, CPIA Caltanissetta ed Enna

Il ciclo avrà quindi 4 edizioni parallele. Ciò consentirà di rendere più fruibile il percorso e di evidenziare le specificità territoriali.

Contenuti ipotizzati per i 5 webinar (da verificare e discutere più approfonditamente)

1. il quadro normativo di riferimento
2. il PFI (cos'è, come si fa, chi lo fa)
3. la Commissione (cos'è, chi ne fa parte, come funziona)
4. la progettazione per UDA (cos'è, come si fa, chi la fa)
5. il percorso di riconoscimento dei crediti (cos'è, come si fa, chi la fa).

Ogni webinar prevede una breve **introduzione** a cura dell'Amministrazione e delle reti, una **parte laboratoriale** (studio di casi) e una **discussione finale**.

Attestazione e Certificazione

L'attestazione rilasciata dall'ente ospitante, fermo restando l'autonomia dei CPIA, potrà costituire titolo preferenziale per l'iscrizione nell'elenco dei docenti componenti le Commissioni - utile ai fini di quanto previsto dalla L. 107/2015 in materia di formazione.

Inoltre, su richiesta dei partecipanti, a conclusione dei webinar la RUIAP può rilasciare apposita certificazione ad esito di prove specifiche con modalità che saranno comunicate in seguito.